

# SCHEDA

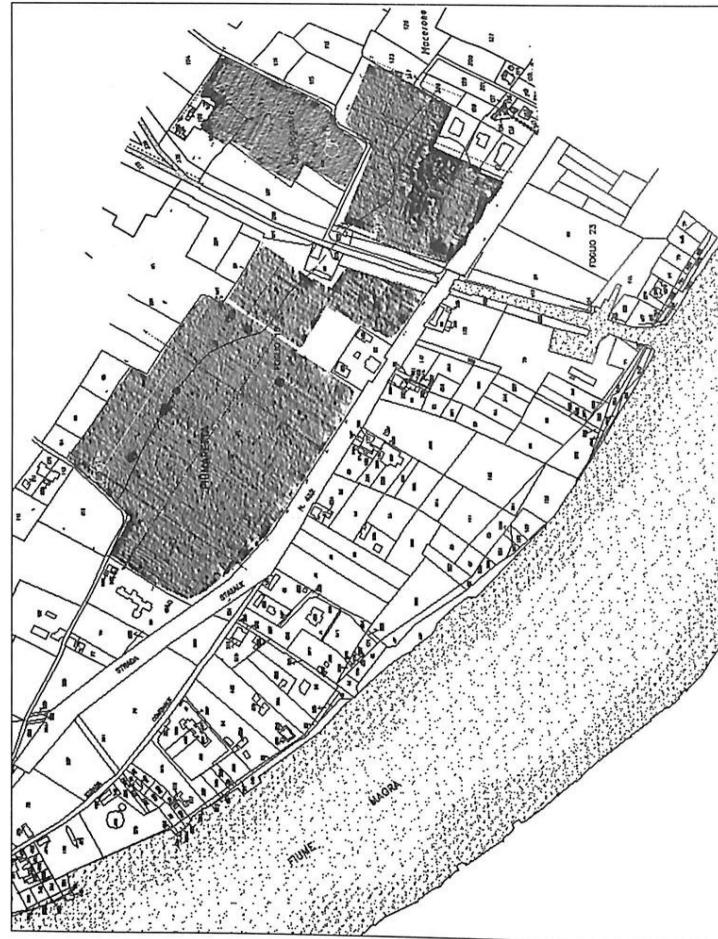


Fig. 17 - Ameglia, San Maurizio. Restituzione planimetrica delle prospezioni geomorfologiche (G. Bruzzi).

## CD - CODICI

**TSK - Tipo scheda** SI

**LIR - Livello ricerca** I

## NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 07

**NCTN - Numero catalogo generale** 00373751

**ESC - Ente schedatore** S236

**ECP - Ente competente** S236

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione** strutture per il culto

**OGTT - Precisazione tipologica** edificio di culto ed annessi

**OGTA - Livello di individuazione** sito individuato sulla base di fonti diverse

**OGTN - Denominazione e numero sito** Chiesa di San Maurizio e Santa Iuliana

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Liguria
<b>PVCP - Provincia</b>	SP
<b>PVCC - Comune</b>	Ameglia
<b>PVCL - Località</b>	Fiumaretta
<b>PVL - Altra località</b>	Il Casone

### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	1
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	9.984136
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	44.057513
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84

### GPB - BASE DI RIFERIMENTO

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR Liguria 1:5000
<b>GPBT - Data</b>	2007-2013

### DT - CRONOLOGIA

#### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	PERIODIZZAZIONI/ Storia/ Eta' medievale
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	fonte archivistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Tarda Età romana repubblicana-Età romana imperiale
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Età tardoantica-Alto Medioevo

### DA - DATI ANALITICI

#### DES - DESCRIZIONE

In località S. Maurizio o Macerone, presso la frazione di Fiumaretta, si trova un sito pluristratificato, occupato stabilmente a partire dalla Tarda Età Repubblicana. La presenza di una villa marittima, in prossimità dell'attuale sinistra orografica del torrente Bettigna e presso la sua confluenza nel Fiume Magra, è stata accertata da ricognizioni di superficie e da prospezioni geomorfologiche, che hanno consentito di delineare l'articolato sviluppo, identificando ambienti variamente distribuiti e probabili spazi scoperti. Il materiale prelevato in fase di survey ha suggerito una collocazione cronologica compresa tra il I secolo a.C. e quello successivo. La presenza di questo complesso residenziale, sorto in corrispondenza di una barra sabbiosa, in seguito cancellata dagli apporti detritici del Fiume Magra, conferma il carattere architettonicamente rilevante dell'ambito costiero lunense. Il sito pluristratificato è segnalato nella cartografia storica e nei documenti archivistici che lo ricordano per la presenza della chiesa di S. Maurizio, fondata nell'area della villa romana e i cui ruderi erano ancora visibili nel primo dopoguerra, come indicato dal toponimo

**DESO - Descrizione**

Macerone, che ancora oggi identifica la località. In quest'area si sviluppò inoltre un importante approdo, che si sostituì tra l'età tardoantica e l'altomedioevo, per traffico di merci e di uomini, al portus Lunae ormai inutilizzabile per l'insabbiamento del suo ampio bacino. In un diploma imperiale del 1183 si fa riferimento alla ripam lunensis portus e al portus Amelie, alludendo evidentemente ai due approdi esistenti: quello di S. Maurizio, identificato con la ripa lunensis, e quello di Ameglia, presumibilmente identificabile con il toponimo "porto da Megia", nell'insenatura "della Ferrara" tra Cafaggio e Bocca di Magra. La chiesa di S. Maurizio avrebbe sostituito la più antica basilica cimiteriale di S. Giuliana, ricordata tra le pertinenze dell'episcopato lunense nel diploma ottoniano del 963 in relazione ad un centro curtense: cortem de Porto cum ecclesia Sancte Juliane (Codice Pelavicino, n. 18). Sembra plausibile che il documento si riferisca al porto della Ripa, localizzato a occidente dell'area urbana di Luni, che sarà poi chiamato di S. Maurizio. L'edificio di culto dedicato a S. Maurizio, dipendente dall'abbazia di S. Venanzio di Ceparana, compare nelle fonti archivistiche a partire dal 1189, quando venne ceduto, per comune consenso dell'abate e del vescovo Pietro, all'ospedale pisano di S. Croce a Bocca d'Arno, istituzione che aveva il compito di assistere i navigatori. A latere doveva esistere una sorta di organizzazione per l'assistenza portuale dei marinai e dei pellegrini, come suggerisce il riferimento alla presenza di un ospedale connesso alla chiesa di S. Maurizio nello stesso atto di donazione. L'episcopato lunense, tuttavia, continuò a rappresentare l'ente maggiormente interessato alla gestione del complesso religioso e portuale di S. Maurizio, come attesta un corpus di documenti, datati tra la fine del XII secolo e il primo decennio del Duecento, raccolti nel Codice Pelavicino, che costituiva il Liber Iurum della diocesi di Luni. Nell'ultimo quarto del XIII secolo l'interesse del vescovo Enrico da Fucecchio nei confronti di quest'area è confermata dalla costruzione di un castrum, edificato de novo, a protezione dell'approdo e dalla promozione di un'inquisitio sui diritti di ripatico e pedaggio del porto di S. Maurizio. In concomitanza alle vicende politiche e ambientali che interessarono il territorio alla foce del Magra tra XIV e XV secolo si verificò il progressivo declino dell'area portuale di S. Maurizio, presumibilmente a seguito del costante impaludamento del litorale e del bacino della Seccagna. Alla metà del Quattrocento S. Maurizio viene ricordato come appellativo del torrente Bettigna, ad fossam Sancti Mauricii, configurandosi nel secolo successivo esclusivamente come riferimento toponomastico e termine di confine topografico. Nella carta redatta da Matteo Vinzoni nel 1753 per rappresentare l'area "della Marinella" sono chiaramente individuabili le vestigia della Chiesa di S. Maurizio, situate presso la sponda sinistra del Canale di S. Lazzaro, poi Bettigna, in corrispondenza della sua confluenza nel fiume Magra.

**NCS - Interpretazione**

villa marittima; approdo; edificio di culto

**MTP - MATERIALI PRESENTI****MTPS - Densità**

NR

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

dato non disponibile

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA****NVCT - Tipo provvedimento**

DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 3)

**NVCE - Estremi provvedimento**

1980/09/19

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1602838940241

### DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	cartografia con delimitazione dell'area
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1594205394774

<b>BIL - Citazione completa</b>	Ambrosi Augusto Cesare, Sulla via dei pellegrini in Lunigiana e sul porto di S. Maurizio, in Il pellegrinaggio medievale per Roma e Santiago de Compostela. Itinerari di Val di Magra, Aulla 1992, pp. 33-67.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Bernieri Antonio - Mannoni Luciana - Mannoni Tiziano, Il porto di Carrara. Storia e attualità, Carrara, Sagep, 1983.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Durante Anna Maria - Gervasini Lucia - Landi Silvia, Città e territorio: il caso di Luni, in Città e territorio. La Liguria e il mondo antico, Atti del IV Incontro Internazionale di Storia Antica (Genova, 19-20 febbraio 2009), a cura di Maria Gabriella Angeli Bertinelli, Angela Donati, Roma, Giorgio Bretschneider, 2010, pp. 119-153.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Gervasini Lucia - Durante Anna Maria - Gambaro Luigi - Landi Silvia, Luna e l'Ager Lunensis: nuovi elementi per la conoscenza della città e del territorio romanizzato fra il golfo della Spezia e il Portus Lunae, in Forme e tempi dell'urbanizzazione in Cisalpina (II sec. a.C. – I sec. a.C.), a cura di Luisa Brecciaroli Taborelli, Firenze, All' Insegna del Giglio, 2007, pp. 163- 170.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Lupo Gentile Michele, Il regesto del Codice Pelavicino, in Atti della Società Ligure di Storia Patria", XLIV (1912).
<b>BIL - Citazione completa</b>	Pistarino Geo, Le Pievi della diocesi di Luni, Bordighera-La Spezia, 1961.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Salvatori Enrica, Strutture ospedaliere in Lunigiana: dal censimento alla microanalisi, in Riviera di Levante tra Emilia e Toscana: un crocevia per l'ordine di San Giovanni, Atti del Convegno (Genova – Chiavari – Rapallo, 9-12 settembre 1999), Bordighera, Istituto Internazionale di Studi Liguri, 2001, pp. 189-222.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Salvatori Enrica, Poteri locali e popolamento in Lunigiana tra XII e XIII secolo, in Da Luni a Sarzana 1204-2004, a cura di Antonio Manfredi, Paola Sverzellati, Città del Vaticano, Biblioteca apostolica Vaticana, 2007, pp. 255-272.

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2020
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Marino, Teresa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costa, Stefano